

15 agosto 2001 16:20

## L'equivoco dei sequestri, figurarsi se record

di Alessandro Garzi

Le autorità spagnole, nel corso degli ultimi due giorni hanno sequestrato qualcosa come **otto tonnellate** di cocaina.

E' una cifra che rappresenta un record, visto che la quantità di cocaina sequestrata dalle forze dell'ordine spagnole, equivale a più del doppio di tutta la sostanza sequestrata nel corso del 2000.

Se si considera che circa il 50% della cocaina che arriva in Europa, passa dalla Spagna, si può pensare che l'azione della polizia abbia stroncato il traffico di coca in Europa.

Ed è un modo di pensare piuttosto diffuso, anche a casa nostra, che basti aumentare i sequestri, raddoppiare, triplicare, decuplicare le pene per poter "togliere di mezzo" la droga. Invece, e i pareri degli esperti in materia sia in Spagna, che in Gran Bretagna (non, per carità in Italia, dove gli "esperti" qualificati dal Governo in carica o sono della stessa idea di Sirchia "gli uomini veri non usano droghe", o fanno la fine di Agnoletto) ci dicono, che, al contrario, l'aumento dei sequestri non corrisponde ad un abbassamento del consumo, ma, al contrario: significa che viene sequestrata una quantità superiore di sostanza, semplicemente perché c'è più richiesta.

Già la polizia inglese ha smentito uno dei capisaldi delle politiche seguite fino ad ora: arrestare gli spacciatori non fa aumentare il prezzo dell'eroina, ed il "vuoto" sul mercato non va, al massimo, oltre la mezza giornata. Il mercato, criminale, delle droghe illegali, riesce sempre a stare un passo avanti alle "tecnologie innovative" usate dalle forze dell'ordine di diversi Paesi per aumentare gli sforzi, sequestrare la sostanza, e non far diminuire il consumo, ma, anzi, facendone soltanto lievitare (forse) i prezzi, e di conseguenza la criminalità spicciola.